



PRIMO PIANO

Attentati Parigi, tutto quello che si sa fino ad ora

Attimi di panico questo pomeriggio a Place de la République. La giovane di Venezia è una delle 132 vittime della tragica notte. Proseguono le indagini: uno degli attentatori avrebbe evitato i controlli e sarebbe ancora in fuga

Parigi, 15 novembre 2015 - Attimi di panico intorno alle 19 in Place de la République, nel quartiere del Marais. Migliaia di persone si erano radunate nella piazza per testimoniare che Parigi non ha paura del terrorismo, quando sono stati uditi degli spari. La gente ha iniziato a correre e la piazza è stata immediatamente evacuata. La polizia ha poi affermato che probabilmente si è trattato di "un falso allarme", ma l'allerta resta massima.

MORTA VALERIA SOLESIN - Confermata nel pomeriggio la morte di Valeria Solesin. La giovane studentessa veneziana è una delle 129 vittime della notte di terrore a Parigi. La 29enne italiana si trovava al teatro Bataclan al momento della carneficina insieme al fidanzato e alcuni amici che sono riusciti a mettersi in salvo. Ad annunciarlo sono stati i genitori della 29enne. "Nostra figlia è morta", ha detto serrato il padre. E nel pomeriggio è arrivata anche la conferma della Farnesina, la quale ha dichiarato che il corpo di Valeria si trova all'obitorio. A esprimere cordoglio per la morte della studentessa italiana anche il premier Matteo Renzi. "Faremo di tutto per ricordare questa giovane ricercatrice. Penseremo con la famiglia un modo, magari una borsa di studio", ha detto Renzi.

INDAGINI SERRATE - Intanto nella capitale francese, ancora sotto choc, proseguono senza sosta le indagini. Tre attentatori sarebbero fratelli, uno di loro sarebbe sfuggito ai controlli della mattina da parte della polizia francese e sarebbe ancora in fuga. Nel frattempo, sono state ritrovate due delle auto utilizzate dagli attentatori, con a bordo tre kalashnikov e numerose munizioni; inoltre sono stati identificati altri due terroristi che facevano parte del commando. Si tratta di due francesi, entrambi residenti a Bruxelles. Dubbi invece sul passaporto siriano ritrovato accanto al corpo di uno dei kamikaze dentro il Bataclan. Secondo una fonte degli O07 Usa sarebbe falso perché "non contiene i numeri corretti per un passaporto legittimo e la foto non coincide con il nome".

ISIS - In serata nuove rivelazioni sulle mosse dell'intelligence: i servizi di sicurezza iracheni avrebbero messo in guardia nella giornata di giovedì i paesi della coalizione anti Isis di "un imminente attacco". Il gruppo di fuoco sarebbe stato composto da 19 elementi, ed altri 5 avrebbero curato la logistica. Lo ha riferito l'Associated Press sul suo sito online. Inoltre, secondo il New York Times, gli attentatori di Parigi erano in contatto con alcuni membri dell' Isis in Siria con i quali hanno comunicato prima di sferrare gli attacchi. Questi ultimi ordinati - ha riferito sempre AP - dal Califfo dell'Isis Al-Baghdadi in persona, per colpire i Paesi della coalizione impegnati nei bombardamenti in Iraq e Siria con "bombe, omicidi e presa d'ostaggi". L' Isis avrebbe creato un'unità al proprio interno dedicata esclusivamente alla pianificazione e realizzazione di attentati all'estero, in particolare in Europa occidentale e Stati Uniti.

VERTICE G20 IN TURCHIA - E i grandi del mondo si sono radunati ad Antalya, in Turchia, per discutere soprattutto della minaccia terrorista. Al G20 il presidente Usa Barack Obama ha chiesto che raddoppino gli sforzi contro l'Isis. A margine dei lavori si è svolto anche un faccia a faccia tra Putin e Obama: "Imperativo risolvere la crisi in Siria".

IL BILANCIO - Il bilancio degli attentati al momento è di 132 morti e 349 feriti. Tre non ce l'hanno fatta, 42 sono ancora in rianimazione. Delle vittime, 89 sono state uccise al teatro Bataclan.

Fonte della notizia: quotidiano.net

NOTIZIE DALLA STRADA

Incidente stradale con tre morti, l'unico sopravvissuto testimonia Prima udienza del processo per triplice omicidio colposo La difesa dell'autista: colpa dei meccanici che non hanno collegato i freni

di Giancarlo Olini

SUZZARA 13.11.2015 - È stato uno degli incidenti stradali più gravi degli ultimi anni. Un Tir impazzito, sbandando, ha centrato in pieno un'auto con a bordo tre persone. Tutte morte sul colpo. Ferito gravemente l'automobilista che seguiva la vettura distrutta dall'impatto. La marmitta incandescente di quell'auto ha sfondato il finestrino e l'ha colpito in pieno volto. La tragedia si è consumata il 23 aprile di tre anni fa sulla provinciale 49 tra Suzzara e Pegognaga, davanti al distributore dell'Agip, all'altezza della frazione di Brusatasso. Le vittime erano tutte di Felonica Po: marito, moglie e un amico di famiglia che li stava riaccompagnando a casa. Sull'altra vettura, un ragazzo di 25 anni di San Benedetto Po, finito in rianimazione. Le vittime: Antonio Baraldini, 86 anni, la moglie Emma Andreasi, 80 anni, e l'amico Giorgio Papi, 60 anni. Il giovane rimasto ferito è Andrea Luppi che nello scontro ha riportato gravi ferite al volto. Ieri mattina, davanti al giudice Stefano Aresu, la prima udienza del processo a carico del camionista Marco Turrini, 33 anni di Ghedi in provincia di Brescia. Sul banco dei testimoni l'unico sopravvissuto, Andrea Luppi. Il giovane ha ricostruito i momenti che hanno preceduto il violentissimo schianto. Ha raccontato d'aver visto il camionista impegnato a tenere in strada il pesante automezzo. Ha visto l'impatto e ha sentito qualcosa che lo colpiva al volto: era la marmitta incandescente della Ford Escort che lo precedeva penetrata all'interno dell'abitacolo dopo aver distrutto il parabrezza. L'autista, a suo tempo, aveva sostenuto che era stata colpa dei freni. Aveva visto accendersi la spia dell'Abs e aveva portato il suo Iveco Magirus in officina. Il suo avvocato sostiene che i meccanici si sono dimenticati di agganciare lo spinotto al rimorchio. Circostanza smentita dal titolare dell'officina. Nella prossima udienza fissata per il 23 marzo prossimo sarà sentito il sottoufficiale dei carabinieri intervenuto sul posto per i rilievi.

Fonte della notizia: gazzettadimantova.gelocal.it

Ha patteggiato Vincenzo Franza: travolse e uccise Valeria Cannata L'uomo, che si mise al volante alticcio, si disse allora dispiaciuto e addolorato

di Antonio Di Raimondo

13.11.2015 - Ha patteggiato 4 anni e 4 mesi di carcere il 37enne muratore ispicese Vincenzo Franza, arrestato dai carabinieri per guida in stato di ebbrezza, omissione di soccorso e lesioni gravissime dopo aver travolto inconsapevolmente due ragazze mentre era un po' alticcio al volante della propria auto nella tragica notte dello scorso giugno sulla litoranea Pozzallo - Ispica. E' quanto deciso nell'udienza preliminare dal gup Andrea Reale che ha applicato la sentenza di condanna. Il 37enne aveva reso al magistrato alcune dichiarazioni spontanee su quei concitati e drammatici momenti in cui travolse senza rendersene conto la 28enne pozzallese Valeria Cannata (nel riquadro della foto della scena dell'incidente), poi morta dopo qualche giorno di ricovero nella rianimazione dell'ospedale "Maggiore" di Modica, e la coetanea e concittadina S.C. Vincenzo Franza, sposato e padre di due figli piccoli, una volta compreso appieno quanto è accaduto si descrisse come un uomo distrutto, divorato dal rimorso e consapevole del dolore che ha causato. L'uomo quella drammatica notte non era invece del tutto in sé, dopo aver bevuto nel corso della serata un mix di cocktails e birra, mettendosi poi alla guida della sua «Peugeot 205» con la quale investì le due ragazze che stavano attraversando a piedi la provinciale 46, dopo essere uscite dal disco pub «Soda». Franza non si rese conto di aver travolto due persone e tirò dritto, rendendosi poi protagonista di un ulteriore incidente stradale autonomo, essendo uscito fuori strada e scontrandosi con il muro che delimita la carreggiata alle porte di Ispica. Proprio nella sua auto, in stato di semi incoscienza,

lo trovarono i militari nell'ambito delle ricerche avviate a seguito delle testimonianze raccolte. L'uomo si mise al volante della sua auto, poi sottoposta a sequestro, con un tasso alcolemico di 1,81 rispetto a quello massimo consentito per legge di 0,5. Franza si disse quindi profondamente pentito e addolorato.

Fonte della notizia: corrierediragusa.it

Incidenti stradali, seconda paura degli italiani dopo i furti in casa Sondaggio di Ipr Marketing per fondazione Guccione, i più preoccupati al Sud

13.11.2015 - Essere vittima, come pedone o come automobilista, di un incidente stradale è una paura molto forte fra gli italiani, addirittura la seconda dopo quella di subire un furto in casa. E ad essere notevolmente più preoccupati rispetto alla media nazionale sono i residenti al Sud. E' il risultato del sondaggio condotto da Ipr Marketing per conto della fondazione 'Guccione' attiva nella tutela delle vittime della strada. Ben il 71% degli intervistati indica i pericoli della strada fra le maggiori preoccupazioni personali; percentuale superata solo dal 77% di chi teme che i ladri entrino nel proprio appartamento per svaligiarlo. La 'fetta' dei preoccupati lievita fino all'84% fra chi abita nel Mezzogiorno e nelle due Isole maggiori. Un riscontro arriva dalla percentuale di chi ritiene la sicurezza stradale un problema della città in cui abita: 67% per gli italiani e 76% tra i meridionali. La pericolosità delle strade cittadine viene denunciata dal 65% di chi si sposta in auto, dal 74% di chi va solitamente a piedi e dall'81% di chi usa la moto o la bicicletta. Il 60% degli intervistati dichiara di aver rischiato un incidente nell'ultimo anno. La cattiva condizione dell'asfalto stradale viene indicata dal 76% come primo fattore di rischio, mentre minori sono le lamentele sulla segnaletica carente e sul malfunzionamento o sull'assenza di semafori. Infine, il 72% si dice d'accordo sull'introduzione dell'omicidio stradale come reato penale e dunque sull'idea che i responsabili debbano andare in carcere.

Fonte della notizia: dnkronos.com

In Calabria nel 2014 gli incidenti stradali sono stati 2.659

CATANZARO 12.11.2015 - Sono stati 2.659 gli incidenti stradali verificati in Calabria nel 2014 , provocando la morte di 101 persone e il ferimento di altre 4.428. Rispetto all'anno precedente si registra una flessione del numero degli incidenti (-4,1%) e dei feriti (-6,2%) maggiori di quelle rilevato nell'intero Paese (rispettivamente -2,5% e -2,7%). Il numero delle vittime della strada, invece, aumenta del 3,1% a fronte di un calo in Italia dello 0,6%. È quanto emerge da uno studio dell'Anas in cui si evidenzia che "il terzo e il quarto programma d'azione europeo per la sicurezza stradale, rispettivamente per i due decenni 2001-2010 e 2011-2020, impegnano i Paesi membri a conseguire il dimezzamento dei morti per incidenti stradali con una particolare attenzione, nel decennio in corso, agli utenti vulnerabili". La Calabria si posiziona tra le regioni che hanno conseguito riduzioni inferiori alla media nazionale: nel 2014 i decessi si sono ridotti del 41,6% rispetto all'anno 2001 . "Nel primo periodo di attuazione del quarto programma (2010-2014) – scrive l'istituto di statistica – in Calabria le vittime della strada si riducono del 26,8% (-17,8% in Italia). L'indice di mortalità passa fra il 2010 e il 2014 da 4,3 a 1,9 nella provincia di Catanzaro, che registra la migliore performance, e da 2,9 a 6,6 a Vibo Valentia, per la quale sono maggiori le difficoltà nel perseguire l'obiettivo. L'insieme degli utenti vulnerabili classificati secondo l'età (bambini, giovani e anziani) è quello per cui è più complesso il conseguimento di miglioramenti significativi. In Calabria l'incidenza di utenti vulnerabili per l'età deceduti in incidente stradale (35,6%) – segnala l'Istat – è inferiore di oltre dieci punti percentuali alla media nazionale (46,1%). Invece, il peso relativo di utenti vulnerabili per l'età feriti sul totale (37,5%) risulta superiore alla media Italia (35,3%). Tra il 2010 e il 2014 il numero degli utenti vulnerabili classificati secondo il ruolo (pedoni e conducenti/passeggeri di veicoli a due ruote) deceduti in incidente stradale diminuisce del 15%, un tasso inferiore a quello medio nazionale (-18,4%)".

Fonte della notizia: giornaledicalabria.it

INCIDENTE STRADALE A CASTIGLIONE, GANESE DENUNCIATO PER RICETTAZIONE DI CICLOMOTORE E PER GUIDA SENZA PATENTE

15.11.2015 - La Polizia Stradale è intervenuta per incidente stradale sulla statale 115 tra un'autovettura e un motociclo. E' stato accertato che il centauro di anni 37, era senza patente, per non averla mai conseguita, senza assicurazione e privo del permesso di soggiorno. Il motociclo, di marca Honda Sh, era stato rubato 11 mesi fa a Mascalucia, in provincia di Catania. Il ganese, essendo clandestino, su proposta del Questore di Ragusa è stato espulso con provvedimento del Prefetto. Le pattuglie della Polstrada hanno controllato complessivamente 54 persone, contestato 43 infrazioni, decurtato 152 punti; 30 infrazioni hanno riguardato il mancato uso delle cinture, specificamente, quelle posteriori, che, si ricorda, sono obbligatorie. 4 veicoli sono stati trovati senza copertura assicurativa, sottoposti a sequestro e i conducenti sono stati sanzionati ognuno per 841,00 euro. Particolare attenzione viene posta verso questo tipo di infrazione in quanto è spesso responsabile di altre e più gravi condotte, quali la fuga a seguito di incidente stradale ed omissione di soccorso. Cinque persone sono state trovate positive all'alcoltest: un tunisino di 37 anni a Marina di Ragusa, un rumeno di 31 anni a Vittoria, un tunisino di 26 anni a Ragusa, un ragusano di 44 anni a Pozzallo, un vittorinese di 39 anni a Vittoria. A tutti è stata ritirata la patente, con denuncia alla Procura della Repubblica per guida in stato di ebbrezza.

Fonte della notizia: telenovaragusa.com

Verona, Polizia Stradale in azione contro gli incidenti: 12 patenti ritirate in una sola notte

Nella notte tra giovedì 12 e venerdì 13 novembre, la Polizia Stradale ha condotto dei controlli notturni mirati alla prevenzione degli incidenti

14.11.2015 - Dalle 23 di giovedì 12 fino alle 6 di mattina di venerdì 13 novembre, tanto sono durati i controlli messi in campo da Polizia Stradale e Polizia Municipale di Verona per scoraggiare e, quando necessario colpire, quella fetta di conducenti indisciplinati che affogando il buon senso nel fondo di un bicchiere pensano di poter deliberatamente sbeffeggiare ogni regola e guidare, magari ad alta velocità, in preda ai fumi dell'alcol oppure sotto il nefasto effetto delle droghe più svariate che il mondo criminale propone al popolo della notte, e non solo. E allora, se per qualcuno il buon senso non è di casa, ecco che le 7 ore di controlli ininterrotti sono servite a fermare la "corsa alcolica" di 12 automobilisti che, tra il centro cittadino e la Strada Regionale 11, principale direttrice per il bacino del Garda, costituivano un vero e proprio pericolo per se stessi e per gli altri automobilisti. Le forze messe in campo sono state 6 pattuglie della Polizia Municipale, 7 pattuglie della Polizia Stradale e 2 camper con altrettanti medici della Polizia di Stato della Questura di Verona sono state coordinate sul campo direttamente dai Comandanti Altamura e Lacquaniti, che hanno anch'essi preso parte ai controlli. Il coordinamento nazionale di questi controlli è gestito dal Servizio Polizia Stradale di Roma che, con il contributo della Fondazione ANIA per la sicurezza stradale, ha dotato le pattuglie di precursori per le droghe che consentono di selezionare i conducenti da avviare ai controlli medici presso i camper, propedeutici al prelievo di liquidi biologici su cui condurre poi le analisi presso l'Istituto di Medicina Legale. L'attività di controllo visto 3 posti di blocco, 432 conducenti controllati e altrettanti veicoli, 12 patenti ritirate per guida in stato d'ebbrezza alcolica, 5 patenti ritirate cautelatamente per uso di droghe in attesa delle analisi forensi, 2 veicoli privi di revisione ed infine, tanta, ma tanta prevenzione con parecchi giovani che, in uscita dai locali e comunque prima di porsi al volante, si avvicinavano ai poliziotti chiedendo di essere controllati per sapere se potevano o meno guidare. La nottata è trascorsa senza incidenti, e allora, sebbene la prevenzione sia difficilmente misurabile, quale migliore risultato potremmo aspettarci? Quale miglior auspicio formulare in vista dei prossimi controlli notturni, che proseguiranno ininterrotti ogni settimana fino alle festività natalizie? La risposta arriva dalle parole del Dirigente della Polstrada: "Ci fa estremo piacere che i giovani si avvicinino spontaneamente perché la finalità di questi servizi non è portare via patenti, ma far sì che per le nostre strade possono circolare persone che non siano in stato psicofisico alterato". Incalza il Comandante della Polizia Municipale: "Il nostro intendimento è rendere le strade più sicure perché i morti che si piangono pretendono il nostro impegno in termini di prevenzione e non solo repressione".

Fonte della notizia: veronasera.it

Non si fermano all'alt e fuggono sul Raccordo senza patente: due giovani bloccati e denunciati

Due distinti episodi accaduti nelle ultime 24 ore sul Grande Raccordo Anulare. Nel secondo caso l'auto guidata è risultata rubata

14.11.2015 - Al volante senza patente non si fermano all'alt della Polizia Stradale. Ne scaturiscono due inseguimenti, e due denunce. Due distinti episodi accaduti nelle ultime 24 ore sul Grande Raccordo Anulare. Dinamiche simili e stesso scenario.

Il primo, intorno alle ore 23 e 30, due giovani a bordo di un'autovettura sono fuggiti all'altezza dello svincolo della Centrale del Latte. Inseguiti dagli agenti, i due sono piombati dentro ad un'abitazione privata, hanno danneggiato il cancello, e hanno tentato di dileguarsi a piedi. Casa in cui erano, peraltro, ospiti e la cui proprietaria è intestataria del veicolo. Uno dei due, un ragazzo egiziano di 29 anni, è stato poi fermato nella notte e denunciato per resistenza a Pubblico Ufficiale. Il secondo, il conducente, è stato rintracciato in mattinata e denunciato per guida senza patente.

Il secondo episodio molto simili ieri mattina. Un altro ragazzo è stato fermato per guida senza patente. Stesso scenario: il Grande Raccordo Anulare. Stavolta un'auto rubata con a bordo tre giovani - italiani e pluripregiudicati - è stata fermata dagli agenti della Polizia Stradale. Il conducente, un ragazzo di 28 anni, non ha mai preso la patente. La vettura è stata restituita al proprietario e sono in corso ulteriori indagini, dato che il materiale ritrovato in macchina (caschi e sciarpe) potrebbe far pensare a un kit per rapine.

Fonte della notizia: romatoday.it

Droga: in auto con 100 kg hashish, arrestato nel Palermitano Intercettato perché aveva eseguito un sorpasso azzardato

13.11.2015 - Nel bagagliaio della sua automobile sono stati trovati 100 chili di hashish confezionati in involucri per un valore di 400 mila euro. Con l'accusa di detenzione ai fini di spaccio di droga la Polizia di Stato ha arrestato Vincenzo Gennaro, palermitano, 39 anni. E' stato bloccato dagli agenti della Polizia Stradale, allo svincolo di Buonfornello sull'autostrada Palermo-Catania perché aveva eseguito un sorpasso azzardato. Gennaro è stato rinchiuso nel carcere dei Cavallacci a Termini Imerese.

Fonte della notizia: palermo.repubblica.it

Alla guida senza patente blocca l'entrata in caserma Siniscola, il 52enne non aveva neppure l'assicurazione, scaduta da cinque anni Altri cinque finiscono nei guai per aver infranto il codice della strada

di Sergio Secci

SINISCOLA 13.11.2015 - Senza patente e con l'assicurazione scaduta, ha avuto la bella pensata di parcheggiare il proprio camioncino proprio di fronte all'ingresso carrabile della compagnia dei carabinieri di Siniscola. Quando la pattuglia del nucleo radiomobile al rientro del servizio, si è trovata l'accesso sbarrato dal mezzo, ha subito individuato il proprietario e sono così cominciati i guai per un cinquantaduenne del posto che non poteva mettersi alla guida perché privo di patente e soprattutto perché il mezzo era senza assicurazione scaduta da ben 5 anni. Il camioncino è stato quindi sequestrato. Ma questo, non è l'unico episodio che i carabinieri della compagnia hanno riscontrato sulle strade baronesi. I militari della stazione di Torpé e Siniscola, che hanno organizzato uno specifico servizio per il contrasto alle violazioni delle norme della circolazione stradale, hanno rilevato ben cinque gravi infrazioni tra Posada e Siniscola dove due ventiseienni, ed un trentatreenne sono stati deferiti all'autorità giudiziaria S.S., trovato alla guida di una Fiat punto, S.G. a bordo di una Hyundai getz ed un trentanovenne, originario di Mamoiada che nonostante fosse sottoposto alla misura di prevenzione e con patente revocata, si trovava alla guida di un'Alfa Romeo 156. A Siniscola invece un 32 enne è stato trovato alla guida di una nuovissima Honda cbr 1000 mai non aveva mai preso la patente per guidare. «In merito al reato di guida senza patente non esistono statistiche ufficiali – dice il comandante della compagnia Andrea Senes – Ma è un fenomeno da

non sottovalutare, perché chi non ha esperienza di guida diventa una mina vagante, pronta a colpire qualsiasi altro utente della strada». «Per giunta – prosegue l'ufficiale – chi guida senza patente può spaventarsi di fronte a un incidente e, temendo le conseguenze penali, scappare, diventando un pirata della strada». Guidare senza aver conseguito la patente comporta una multa di 2.257 euro e la stessa sanzione si applica ai conducenti che guidano senza patente perché revocata o non rinnovata per mancanza dei requisiti previsti dal codice. Ci possono essere conseguenze anche perché nell'ipotesi di reiterazione del reato nel biennio si applica la pena dell'arresto fino a un anno e il fermo del veicolo.

Fonte della notizia: lanuovasardegna.gelocal.it

PIRATERIA STRADALE

L'uomo, notato da alcuni passanti, è ricoverato in gravi condizioni all'ospedale di Lecco

Missaglia, 15 novembre 2015 - Lo hanno trovato riverso sull'asfalto, in una pozza di sangue. Il timore è che sia stato travolto da un pirata della strada che lo abbia abbandonato agonizzante. Adesso l'uomo, un trentenne straniero, è ricoverato in gravi condizioni all'ospedale di Lecco. L'allarme è scattato all'alba, poco dopo le 6, quando alcuni passanti hanno notato un motociclista al suolo vicino al suo scooter in via XXV Aprile a Maresso, frazione di Missaglia. Non indossava il casco e aveva con sé solo uno zaino. Sono stati mobilitati i sanitari del 118 e i volontari della Croce rossa. Dopo le prime cure e dopo essere stato rianimato è stato trasferito d'urgenza in ambulanza all'Alessandro Manzoni. Di quanto successo sono stati immediatamente avvisati anche i carabinieri che stanno cercando di stabilire cosa sia accaduto e di accertare se il centauro sia caduto da solo di sella, oppure, come si sospetta, che qualcuno lo abbia travolto e poi sia scappato.

Fonte della notizia: ilgiorno.it

Ragazzo investito sulle strisce, pirata fugge: "Hai rovinato l'auto"

Un 19enne moldavo domenica ha raggiunto il pronto soccorso di Mirano, ha riportato una frattura alla gamba. Conducente se ne va su una Panda

15.11.2015 - Investito mentre stava camminando sulle strisce pedonali e fatto cadere a terra. Tornano d'attualità i pirati della strada, che recentemente hanno causato anche tragedie nel territorio del Veneziano. Stavolta a finire in ospedale è stato un 19enne di nazionalità moldava, M.G., che domenica mattina poco dopo le 10 è stato coinvolto in un incidente a Mirano, tra la località Fossa e via della Vittoria. A un certo punto, secondo quanto avrebbe dichiarato il giovane, una Fiat Panda di colore rosso l'avrebbe colpito senza fermarsi a prestare i primi soccorsi e senza lanciare l'allarme. O meglio, in un primo momento il conducente, descritto come un anziano, avrebbe pure arrestato la propria marcia. Rimproverando il giovane per avergli causato dei danni alla carrozzeria: "Mi hai rovinato l'auto", avrebbe dichiarato. Dopodiché, indispettito, avrebbe pigiato il piede sull'acceleratore e si sarebbe allontanato. Noncurante del 19enne dolorante a terra. Il giovane dunque ha chiesto aiuto al padre, che si è preso cura del figlio e poi ha deciso di portarlo al pronto soccorso, visto che il nosocomio del paese è distante pochi minuti di macchina dal luogo dello schianto. Una volta giunto in ospedale, è stato avvertito anche il 112. Il ragazzo è stato sottoposto agli accertamenti del caso per alcune ore, ma non avrebbe riportato dei traumi preoccupanti. La diagnosi parla di una frattura alla gamba, dovuta all'impatto con la Panda. Per rimettersi il ragazzo ne avrà quindi per circa un mese. Sul posto sono quindi intervenuti anche i militari dell'Arma, per raccogliere la testimonianza del 19enne e capire se ci siano elementi utili per individuare chi ora rischia una denuncia. Una vicenda che ha lasciato senza parole quanti hanno ascoltato il racconto del ragazzo, "colpevole" secondo il pirata di avergli rovinato l'auto.

Fonte della notizia: veneziatoday.it

Prende in pieno un ragazzino con l'auto e fugge via: caccia al pirata della strada

Il protagonista dell'episodio è una ragazzino di origini nigeriane, ma da tempo residente nel capoluogo umbro

14.11.2015 - Non ha fortunatamente riportato lesioni serie il giovane investito da un'auto pirata a Ponte d'Oddi. Le forze dell'ordine, come riporta il Corriere dell'Umbria, stanno adesso indagando sull'accaduto con l'obiettivo di dare un volto al colpevole. Il giovane è stato ricoverato al Santa Maria della Misericordia di Perugia, a seguito delle contusioni riportati. In base al racconto, fornito dal ragazzo, sembra che l'auto lo abbia travolto mentre stava attraversando la strada, ma la dinamica dell'accaduto non è ancora chiara, dato che ci sono dei punti oscuri che non sembrano convincere. Il protagonista dell'episodio è un ragazzino di origini nigeriane, ma da tempo residente nel capoluogo umbro.

Fonte della notizia: perugiatoday.it

Investe ciclista e fugge tradito dalla... pizza

La polizia è riuscita a risalire al pirata grazie alla testimonianza di una donna che ha visto lo scooter con il cassone per la consegna a domicilio

EMPOLI 14.11.2015 - Ha investito un ciclista ed è fuggito. Ma è stato visto da alcuni in testimoni. Tra questi, c'è una donna che ha fornito alla polizia un particolare fondamentale: «Quello scooter aveva il cassone utilizzato per la consegna delle pizze a domicilio». Così - dopo alcuni accertamenti - il "pirata" è stato incastrato. E ha confessato: «Sì, è vero. Sono stato io. Mi dispiace, ma mi sono impaurito» ha detto alle forze dell'ordine. Un pentimento che non gli ha evitato la denuncia. L'incidente risale ad alcuni giorni fa. Intorno alle 19.45, il ciclista, proveniente da via Carrucci, in direzione Sammontana, si è portato al centro della carreggiata - sulla Statale - per svoltare verso via di Pontorme. E qui si è scontrato frontalmente con uno scooter, che viaggiava in direzione opposta. Il ciclista, un quarantasettenne di Empoli, è caduto. Ma il conducente dell'altro mezzo non si è fermato, e ha fatto perdere rapidamente le tracce. Il ferito è stato soccorso da alcuni passanti e poi trasportato all'ospedale San Giuseppe di Empoli, dove è stato dimesso con una prognosi di cinque giorni: nell'impatto ha rimediato alcune contusioni. Sul posto è intervenuta la polizia del commissariato di piazza Gramsci, che ha raccolto le testimonianze. Che si sono rivelate fondamentali. Perché l'indicazione della presenza del cassone sullo scooter ha permesso di restringere notevolmente il cerchio. Le indagini hanno portato gli agenti in una pizzeria di Empoli, con il titolare che si è messo subito a disposizione. Dai successivi accertamenti è emerso che uno dei mezzi dell'attività, utilizzato per la consegna delle pizze a domicilio, era effettivamente danneggiato. A quel punto le attenzioni si sono concentrate su un dipendente, che ha confessato. Quella sera stava rientrando dopo una consegna a Montelupo. Non ha visto il ciclista (complice il fatto che la bici aveva soltanto un fanale posteriore funzionante, mentre quello anteriore era fuori uso) e l'ha investito. Poi si è spaventato ed è scappato. Per questo il ventenne empoiese è stato denunciato per omissione di soccorso e fuga a seguito di incidente stradale con feriti.

Fonte della notizia: iltirreno.gelocal.it

Latina, donna travolta e lasciata in strada muore in ospedale: è caccia al pirata

LATINA 13.11.2015 - Una donna è morta durante la notte all'ospedale "Santa Maria Goretti" di Latina, dopo essere stata investita ieri sera a Sezze da un pirata della strada. Chi l'ha travolta in via Variante, alle porte del paese, si è infatti dato alla fuga ed è attivamente ricercato dai carabinieri. La donna, di 91 anni, era uscita ieri sera intorno alle 21 dalla sua abitazione quando è stata investita. Accortisi del corpo a terra, diversi minuti dopo l'incidente, altri automobilisti hanno dato l'allarme e quando sono arrivati i soccorritori ci si è immediatamente resi conto delle disperate condizioni dell'anziana. Trasportata in ospedale, intorno alle 2 è avvenuto il decesso. I militari della stazione e della compagnia di Latina si rivolgono a chiunque possa aver notato qualcosa affinché segnali qualsiasi elemento ritenuto utile a rintracciare il conducente del mezzo.

Fonte della notizia: ilmessaggero.it

Caccia aperta ai due pirati della strada

I vigili lavorano per identificare i responsabili degli incidenti di viale Campari e piazzale Emanuele Filiberto, visti i filmati

di Adriano Agatti

PAVIA 13.11.2015 - Immagini delle telecamere, testimoni interrogati e anche un filmato. Sono gli elementi investigativi nelle mani dei vigili urbani che stanno cercando di identificare i due automobilisti pirata che, nel giro di pochi giorni, hanno investito due persone in viale Campari e in piazzale Emanuele Filiberto. Due incidenti avvenuti a poche centinaia di metri di distanza l'uno dall'altro con un denominatore comune: entrambi i conducenti si sono allontanati senza prestare soccorso. Gli agenti di polizia urbana del comandante Flaviano Crocco stanno facendo di tutto per dare un nome ai pirati della strada. I feriti, una donna di 90 anni e un ragazzo di 17 anni della comunità San Francesco, per fortuna non sono in gravi condizioni. Il primo incidente era avvenuto alcune sera fa in viale Campari. La pensionata era a piedi e stava camminando vicino a via Ferrini. E' stata toccata forse dallo specchietto retrovisore di una Saab che stava uscendo in retromarcia da un parcheggio davanti al Caffè Nero. L'investitore si era velocemente allontanato in direzione del centro. Non è nemmeno da escludere che non si sia accorto di aver scaraventato a terra la donna. Dalle prime testimonianze sembra che l'automobile pirata fosse una Saab scura con un uomo al volante. Il secondo incidente era avvenuto di pomeriggio. Secondo la prima ricostruzione, A. H., un ragazzo che vive al villaggio San Francesco, si trovava all'altezza della fermata dell'autobus, di fronte alle mura del castello e vicino ai giardinetti. In quel punto ci sono le strisce pedonali e il 17enne le ha attraversate. Proprio in quel momento è passata una macchina che non si è fermata per dare la precedenza. Il giovane è stato urtato dall'auto e una ruota gli è passata sopra il piede. L'automobilista invece di fermarsi a prestare soccorso, ha accelerato e si è allontanato dalla piazza. Il ragazzino, che non è rimasto ferito in maniera grave, quando si è accorto che l'auto stava scappando ha cercato di prendere la targa, ma è riuscito a vedere solo alcuni numeri. Si dovrebbe trattare di una Ford ma il modello non è stato riconosciuto. Anche per questo episodio gli agenti di polizia locale stanno visionando i filmati di alcune telecamere e sembra siano sulla buona strada per identificare il conducente dell'auto pirata.

Fonte della notizia: laprovinciapavese.gelocal.it

CONTROMANO

All'alt della Polizia fuggono sfrecciando contromano: un arresto

15.11.2015 - Ieri pomeriggio, durante un normale controllo del territorio, la Squadra Volante ha imposto l'alt ad una macchina sospetta in transito in via Cervone. L'autovettura, una Fiat Punto di colore grigio, con a bordo tre persone, invece di arrestare la marcia si è data alla fuga. Immediatamente il veicolo è stato inseguito per la via della città, ed ha poi proseguito la corsa a forte velocità e contro mano alcune strade limitrofe a via Romagnoli. Braccato dalle volanti, che convergevano tutte nell'area interessata, i tre hanno abbandonato il veicolo in via Quiete, fuggendo a piedi, inseguiti dagli operatori. Due sono riusciti a darsi alla fuga nella campagna, mentre un terzo, scavalcando il cancello di un'abitazione, è caduto rovinosamente in terra, ed è stato immediatamente bloccato. Identificato per Dragutinovic Christian, di etnia rom, classe '95, pregiudicato, risultava essere ricercato in quanto destinatario di ordine di custodia cautelare emesso dal tribunale dell'Aquila, per evasione dagli arresti domiciliari dalla sua residenza in Aprilia, presso la quale sarebbe dovuto essere ristretto per il reato di furto aggravato in abitazione. Dagli accertamenti svolti nell'immediatezza, l'autovettura, di proprietà di un cittadino di Latina, risultava essere stata dichiarata come cessata dalla circolazione per perdita di possesso. A bordo del veicolo è stato rinvenuto un piede di porco e tre paia di guanti da giardiniere, tutto materiale che è stato sequestrato a titolo probatorio. Sottoposto alle cure mediche per le ferite riportate durante la fuga, il giovane è stato tratto in arresto e tradotto presso la locale Casa Circondariale. Sono tuttora in corso le ricerche dei due complici e le indagini per risalire alla loro identità.

Fonte della notizia: ilcaffe.tv

Incidente stradale alla Favorita, contromano in viale Diana: 4 feriti

Lo scontro frontale è avvenuto tra due Mercedes, ma nessuno è in pericolo di vita. I coinvolti sono stati trasportati tutti all'ospedale di Villa Sofia. E' successo all'incrocio tra viale Diana e viale Ercole

14.11.2015 - Incidente la scorsa notte nella zona della Favorita. E' successo all'incrocio tra viale Diana e viale Ercole. Qualche minuto prima della mezzanotte due Mercedes - una Classe A, l'altra una Classe B - si sono scontrate frontalmente. Secondo i primi accertamenti effettuati dagli agenti dell'Infortunistica pare che una delle auto viaggiasse contromano. Il bilancio è di quattro feriti: sono stati tutti trasportati all'ospedale di Villa Sofia. Sul posto, oltre ai sanitari del 118 è intervenuta anche la polizia. Senza rendersene conto il conducente di una delle auto - giunto alla fine di viale Diana - forse per una svista, invece di immettersi nella bretella finale, ha imboccato la direzione sbagliata fino a quando si è schiantato con l'altra Mercedes, all'incrocio con via Ercole, che proveniva dalla direzione opposta. Un incidente per fortuna senza grosse conseguenze. "I feriti non sono comunque gravi", hanno chiarito dall'Infortunistica. I due conducenti hanno 49 e 37 anni.

Fonte della notizia: palermotoday.it

**Contromano in A14: in stato confusionale soccorso dalla PolStrada
Nei confronti dell'anziano si è avviata la procedura per la revoca della patente.
Fortunatamente la presenza della pattuglia sul posto ha scongiurato una probabile tragedia**

13.11.2015 - Anziano contromano soccorso dagli agenti della sottosezione della Polizia Stradale di Forlì. Il fatto è avvenuto giovedì pomeriggio, intorno alle 16. Gli agenti si trovavano per un'attività di controllo all'interno dell'area di servizio Bevano, direzione Bologna, quando hanno notato una "Citroen C3" invertire la marcia ed imboccare l'autostrada dall'entrata dell'area di servizio, contromano sulla corsia di marcia, procedendo in direzione Cesena. Immediatamente la pattuglia è partita all'inseguimento sulla stessa corsia, fermando il veicolo con i lampeggianti. Il conducente è sceso dall'abitacolo in stato confusionale, tenendosi il capo tra le mani e proferendo frasi sconclusionate. Mentre un agente prestava assistenza alla persona, l'altro ha posizionato la pattuglia per segnalare il veicolo fermo, spostando la "Citroen". Il conducente, un forlímpopolese di 84 anni, al momento non si era nemmeno reso conto di essere in autostrada. E' stato accompagnato al comando, dove è arrivato il figlio per riportarlo a casa. La sua auto è stata sottoposta a fermo amministrativo per tre mesi e fatta rimuovere dal carro attrezzi. Nei confronti dell'anziano si è avviata la procedura per la revoca della patente. Fortunatamente la presenza della pattuglia sul posto ha scongiurato una probabile tragedia.

Fonte della notizia: forlitolitoday.it

**Ventimiglia: imbecca la rotonda contromano ma si trova i carabinieri di fronte
Il conducente, entrato dal Lungo Roia Rossi, si è diretto deciso verso il cavalcavia della Statale 20**

di Lorenzo Ballestra

13.11.2015 - E' targata italiana provincia di Imperia la vettura dell'automobilista che questa mattina ha imboccato contromano in tutta tranquillità la rotonda di Largo Torino in pieno traffico di mercato. Il conducente, entrato dal Lungo Roia Rossi, si è diretto deciso verso il cavalcavia della Statale 20. Una manovra azzardata o distratta non si sa ma rapidissimo è stato l'intervento di una pattuglia dei carabinieri che per caso si stavano giusto immettendo nella rotonda in quello stesso frangente di tempo. Intimato l'alt al pericoloso guidatore è stato poi ordinato di svoltare sul ponte Cassini dove è successivamente stato fermato per il controllo. Quello che è certo è che la rischiosa manovra avrebbe potuto avere gravi conseguenze e solo la fortuna del caso ha permesso che non accadesse nulla a dispetto del fatto che oggi sia Venerdì 13.

Fonte della notizia: sanremonews.it

**Teramo-mare, è allarme per la guida contromano
Quello di mercoledì è il terzo caso in pochi mesi e sempre verso Giulianova Per la Polstrada la segnaletica non è carente, patente revocata all'anziano**

TERAMO 13.11.2015 - Cosa succede sulla Teramo-mare? Possibile che sulla superstrada, da qualche tempo, si entri ripetutamente contromano a rischio di compiere delle stragi? Quello di

mercoledì mattina – due incidenti nello spazio di pochi chilometri con tre feriti per fortuna non gravi per un'auto che procedeva verso il mare sulla carreggiata in direzione monti – è solo l'ultimo caso: perchè sulla Teramo-mare, nel 2015, sono state almeno altre due le giornate da incubo vissute da automobilisti costretti a schivare auto contromano. Domenica pomeriggio un altro anziano guidatore ha percorso contromano un tratto, questa volta per fortuna breve, in direzione Giulianova. Si è fermato solo quando l'ennesimo automobilista ha pigiato all'impazzata il clacson facendogli segno di scendere dall'auto. Agli agenti della Polstrada ha raccontato di non essersi accorto di nulla. E il 2 maggio scorso un pensionato di 81 anni ha percorso contromano addirittura 14 chilometri, sempre in direzione Giulianova, schivando vetture ed evitando per miracolo gravi incidenti. L'uomo, secondo la ricostruzione del momento, sarebbe entrato contromano a San Nicolò a Tordino e per 14 chilometri ha guidato incrociando terrorizzati automobilisti. E' stato fermato a Mosciano da una pattuglia della polizia. A lui è stata revocata la patente e sequestrata la macchina. La stessa sorte toccherà al 74enne automobilista teramano che mercoledì mattina ha seminato il panico sulla superstrada. L'uomo, che ha detto di non essersi accorto di nulla, nei prossimi giorni sarà nuovamente ascoltato dalla polizia. Non si sa ancora con precisione dove abbia imboccato contromano (cioè dirigendosi verso il mare) la corsia in direzione Teramo, ma una delle ipotesi è che lo abbia fatto dall'area di servizio a ridosso del centro commerciale Gran Sasso. Nonostante l'imbocco sbagliato sia segnalato da un cartello di divieto d'accesso accompagnato da un altro con la scritta "alt", per qualcuno in stato di confusione mentale e disorientamento è in effetti molto più facile entrare contromano da lì piuttosto che dagli svincoli della superstrada tra Teramo e Bellante. Perché? Perché a Teramo, località Cartecchio, si potrebbe entrare contromano solo passando sopra dei birilli flessibili (i cosiddetti "defleco") nell'unico spazio in cui non c'è il guard-rail e perché sia lo svincolo di San Nicolò-stadio, sia quelli più a valle di Sant'Atto e Bellante-Castellalto, sono accessibili da rotonde. E, se la rotonda viene imboccata correttamente, infilarsi sulle rampe di uscita dal mare è molto difficile perché queste hanno un angolo d'incidenza con la rotatoria di oltre 90 gradi. Diverso il discorso se la rotatoria viene presa contromano. La Polstrada, in ogni caso, non ritiene che sulla Teramo-mare ci siano carenze di segnaletica o segnali non a norma che possano indurre qualcuno all'errore.

Fonte della notizia: ilcentro.gelocal.it

INCIDENTI STRADALI

Tragico incidente stradale ad Orta di Atella: muore il 17enne Carmine Barra

Orta di Atella 15.11.2015 – Aveva 17 anni Carmine Barra, il ragazzo deceduto sabato sera in un incidente stradale verificatosi alla periferia di Orta di Atella, in via Bugnano, nelle vicinanze del bar Beautiful. Secondo una prima ricostruzione, il giovane era in sella al suo scooter quando, per cause ancora da accertare, si è scontrato con un'autovettura, sbalzando dal motoveicolo e schiantandosi contro un'altra vettura. Sul posto sono intervenuti i sanitari del 118 che non hanno potuto far altro che constatare il decesso. Insieme alla vittima c'era un amico, fortunatamente rimasto illeso.

Fonte della notizia: pupia.tv

Giovane muore in incidente stradale

Nel varesotto vittima un 19/enne, auto recuperata da vigili fuoco

COCQUIO TREVISAGO (VARESE), 15 NOV - Un ragazzo di 19 anni è morto e un amico che era con lui è rimasto ferito in un incidente stradale questa mattina alle 6 a Cocquio Trevisago, sulla strada provinciale 39. Il ragazzo era alla guida di una vettura che per cause in corso di accertamento si è ribaltata fuori strada. Per recuperare l'auto sono intervenuti i vigili del fuoco di Laveno e Varese, con due autopompe per mettere in sicurezza il veicolo e aiutare il personale sanitario nelle operazioni di soccorso.

Fonte della notizia: ansa.it

Incidente stradale nella notte, ventenne in prognosi riservata

Un 20enne di Brindisi, D.M. è ricoverato in prognosi riservata nel reparto di neurochirurgia dell'ospedale Perrino di Brindisi a causa delle gravi ferite riportate in seguito a un incidente stradale in cui è rimasto coinvolto la notte scorsa

BRINDISI 15.11.2015 – Un 20enne di Brindisi, D.M. è ricoverato in prognosi riservata nel reparto di neurochirurgia dell'ospedale Perrino di Brindisi a causa delle gravi ferite riportate in seguito a un incidente stradale in cui è rimasto coinvolto la notte scorsa. L'incidente si è verificato sulla strada per Masseriola, sul posto sono intervenuti anche i vigili del fuoco del comando provinciale di Brindisi. Sulla ricostruzione della dinamica indagano gli agenti della Sezione volante della questura di Brindisi, intervenuti per i rilievi del caso.

Fonte della notizia: brindisireport.it

Incidente sul raccordo Salerno-Avellino, grave 25enne

L'auto sulla quale viaggiava la ragazza dominicana è sbandata e si è capovolta. Aveva trascorso la serata in città, ora è ricoverata presso l'ospedale del capoluogo irpino

AVELLINO 15.11.2015 - Un grave incidente stradale si è verificato sul raccordo autostradale Avellino-Salerno. Per cause in corso di accertamento, un'Alfa 146 guidata da una ragazza di 25 anni, di nazionalità dominicana, ha sbandato e si è capovolta. La ragazza è stata sbalzata fuori ed è finita sulla corsia opposta. Con lei viaggiava un uomo di 30 anni. Tornavano ad Avellino, dove risiedono, dopo aver trascorso la serata a Salerno. Gravi le condizioni della ragazza, ricoverata in prognosi riservata all'ospedale di Avellino. Non preoccupanti le condizioni dell'altro occupante.

Fonte della notizia: lacittadisalerno.gelocal.it

Incidente stradale, auto si ribalta in corso dei Mille: un ferito

Sul posto le pattuglie della polizia municipale e il personale sanitario del 118. Il malcapitato è stato soccorso e portato in ospedale. Le sue condizioni, secondo quanto reso noto, non sono gravi

15.11.2015 - Un incidente stradale, senza gravi conseguenze, si è verificato alle prime luci dell'alba in corso dei Mille. Secondo una prima ricostruzione dei fatti, M.C., 29 anni, era alla guida di una Seat Ibiza quando ha perso il controllo del mezzo. L'auto ha prima urtato due vetture che erano posteggiate - una Fiat 500 e una Renault Clio - e poi si è ribaltata. L'impatto è avvenuto all'altezza del bar Ribaudò. Sul posto le pattuglie della polizia municipale e il personale del 118. L'automobilista è stato soccorso e trasportato all'ospedale Civico. E' ferito, ma le sue condizioni non destano preoccupazione. Gli agenti dell'infortunistica stanno eseguendo i rilievi per ricostruire l'esatta dinamica dei fatti.

Fonte della notizia: palermotoday.it

Perde il controllo della moto sulla A10: centauro al San Paolo

L'incidente si è verificato poco dopo Varazze

Cinzia Gatti

15.11.2015 - Perde il controllo della moto e finisce a terra sulla A10. Incidente, fortunatamente senza gravi conseguenze, questa notte sull'autostrada Savona-Ventimiglia. Un centauro stava procedendo a bordo della sua due ruote in direzione di Genova quando, per ragioni ancora da accertare, ha perso in autonomia il controllo del mezzo poco dopo Varazze. Inevitabile la caduta a terra. Sul posto è intervenuta la pubblica assistenza, che ha trasportato l'uomo in codice giallo all'ospedale San Paolo di Savona.

Fonte della notizia: savonanews.it

Incidente stradale a Coltano: muore motociclista

Venerdì sera a Coltano Pasquale Mansueto ha perso il controllo della sua moto ed è finito contro un albero. Per lui non c'è stato niente da fare, è morto sul colpo. L'incidente è avvenuto a Coltano lungo via delle Rene

14.11.2015 - Fatale incidente stradale ieri sera a Coltano. Ha perso la vita Pasquale Mansueto, 47enne originario di Pisa, a seguito dello scontro contro un albero. Stava guidando la sua moto Kawasaki quando ha perso il controllo lungo via delle Rene. Secondo le prime ricostruzioni l'uomo è morto sul colpo. Quando sul posto sono arrivati i soccorsi, allertati da alcuni passanti, era già troppo tardi. In corso le indagini, con la salma a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Fonte della notizia: pizatoday.it

Incidente sull'autostrada A4 a Verona Est: scontro tra un mezzo pesante e un'auto. Nella notte tra venerdì 13 e sabato 14 novembre, un'autovettura con a bordo 5 persone si è scontrata con un mezzo pesante. Una passeggera è rimasta intrappolata nel veicolo e un altro è in prognosi riservata

14.11.2015 - Poco dopo la mezzanotte di sabato 14 novembre i vigili del fuoco di Verona sono intervenuti per un incidente stradale sull'autostrada A4 nei pressi di Verona Est. Lo scontro ha coinvolto un mezzo pesante ed un'autovettura, sulla quale viaggiavano cinque persone. Una giovane che occupava il sedile posteriore è rimasta intrappolata nell'auto ed è stata liberata dai pompieri dopo aver asportato completamente il tetto della macchina. Estratta in collaborazione col Suem 118, presente con varie unità ed auto medica, è stata affidata alle cure dei sanitari e poi trasportata con gli altri coinvolti negli ospedali veronesi di Borgo Trento, Borgo Roma e di San Bonifacio. I vigili, intervenuti con sette unità e due automezzi tra cui un'autogrù, hanno lavorato protetti dal personale della polstrada e da ausiliari del traffico. L'arteria stradale è rimasta aperta mentre si svolgevano le operazioni di soccorso. Questo il resoconto più preciso fornito dall'ispettore capo della Polizia Stradale, Andrea Scamperle: *"Dopo la mezzanotte di oggi, lungo l'autostrada A4 in direzione Venezia ed in corrispondenza della corsia d'immissione dal casello di Verona est, nel territorio di San Martino Buon Albergo, si verificava un incidente con prognosi riservata. In particolare una Fiat Punto condotta da cittadino del Bangladesh di 25 anni con a bordo quattro giovani amici percorreva la corsia di destra dell'autostrada quando veniva raggiunto e tamponato da un autoarticolato polacco condotto da un 52enne. L'urto è stato violento e tutti e cinque i giovani sono stati trasportati in ospedale. Il più grave risulta essere un passeggero indiano di 25 anni residente nel vicentino, che è tuttora ricoverato in prognosi riservata presso l'ospedale di Verona Borgo Trento. Al camionista polacco è stata ritirata la patente ed i rilievi dell'incidente sono stati compiuti da una pattuglia della Sottosezione Polizia Stradale di Verona Sud. Il traffico, dato l'orario, non ha subito ripercussioni."*

Fonte della notizia: veronasera.it

Incidente stradale nella nebbia: nonnina ferita

Ferita l'anziana, residente a Torino, che era al volante della Panda: è stata estratta dalle lamiere del mezzo grazie al pronto intervento del personale del 118 e del sindaco di Rivarolo Canavese, Alberto Rostagno

CICONIO 14.11.2015 - Scontro frontale, questa sera poco prima delle 19.30, sulla provinciale 41 Feletto-Agliè, subito dopo il semaforo di Ciconio. Probabilmente a causa della fitta nebbia che ha reso la visibilità molto scarsa sulla provinciale (come in gran parte del Canavese) si sono scontrate una Fiat Panda e una Ford Focus. Ferita l'anziana, residente a Torino, che era al volante della Panda: è stata estratta dalle lamiere del mezzo grazie al pronto intervento del personale del 118 e del sindaco di Rivarolo Canavese, Alberto Rostagno (che si è fermato a prestare aiuto mentre stava tornando a casa dopo aver presenziato alla manifestazione contro il terrorismo di Torino). La ferita è stata stabilizzata e trasportata al pronto soccorso dell'ospedale di Cuornè. Non sarebbe grave. Sull'altro mezzo, invece, viaggiava un'intera famiglia residente a Rivarossa composta da padre, madre e figlioletto di due anni che sono rimasti miracolosamente illesi. Per precauzione un'ambulanza della croce bianca di Valperga li ha accompagnati all'ospedale di Ivrea. L'auto, a causa dell'urto con la Panda, si è adagiata su un fianco e, per fortuna, non è caduta nella scarpata a lato della provinciale. Sul posto, oltre al

personale del 118, anche i carabinieri di San Giorgio Canavese ai quali spetterà fare luce sulla dinamica precisa del sinistro. La provinciale è rimasta a lungo bloccata per permettere l'arrivo dei mezzi di soccorso.

Fonte della notizia: quotidianocanavese.it

**Auto contro moto tra San Giovanni Suergiu e Sant'Antioco: centauro ferito
Incidente stradale questo primo pomeriggio lungo la Strada statale 126 tra San Giovanni Suergiu e Sant'Antioco.**

di Maurizio Locci

14.11.2015 - Una moto, condotta da un militare di Sant'Antioco, e una berlina, con alla guida un pescatore di origine siciliana, si sono scontrati frontalmente nel lungo curvone all'altezza dell'ex centrale termoelettrica di Santa Caterina. Ad avere la peggio è stato il motociclista di Sant'Antioco che è finito al Pronto soccorso dell'ospedale Sirai con una vasta ferita alla gamba, la probabile frattura di un braccio ed escoriazioni in varie parti del corpo. Le sue condizioni sono serie ma non è in pericolo di vita. Praticamente incolume il conducente dell'auto. Sul posto, oltre all'ambulanza medicalizzata del 118 e della Sulcis Emergenze, sono intervenuti i carabinieri del Nucleo radiomobile di Carbonia che hanno effettuato i rilievi per stabilire l'esatta dinamica dell'incidente.

Fonte della notizia: unionesarda.it

**Incidente in piazza d'Armi: Punto contro moto, centauro ferito
Ecco chi è il cagliaritano di 42 anni rimasto ferito nello scontro**

14.11.2015 - Incidente in piazza D'Armi a tarda sera. Una Fiat punto condotta da P.C. 58enne cagliaritano e una moto BMW 650 condotta da B.V. genovese di 54 anni, dopo aver percorso la salita di via Is Mirrionis, hanno attraversato l'incrocio semaforico della piazza D'Armi per dirigersi verso viale S. Vincenzo. All'incrocio, però, non hanno dato la precedenza ad una Ford Fiesta condotta da M.D. cagliaritano di 42 anni che scendeva dal viale Buoncammino e attraversava la piazza in direzione via Cadello. Ad avere la peggio è stato il condivente della moto che è stato soccorso dal 118 e trasportato al Pronto Soccorso del Brotzu ma le sue condizioni non sono preoccupanti. Sul posto è intervenuta la Polizia Municipale per i rilievi di legge.

Fonte della notizia: castedduonline.it

**Incidente stradale a Meta. Centauro ferito
Un'auto e uno scooter coinvolti nell'incidente. Dinamiche ancora poco chiare**

di Cristina Gargiulo

14.11.2015 - È di pochi minuti fa, l'incidente stradale avvenuto nei pressi del cosiddetto "ponte Madonna di Roselle", a cavallo tra Meta e Piano di Sorrento. Ad essere coinvolti nel tamponamento una smart e uno scooter che, dalle prime ricostruzioni, sembra procedessero nella stessa direzione. Forse un sorpasso finito male, un'imprudenza o una distrazione, ha fatto sì che il centauro perdesse il controllo del motorino e rovinasse sull'asfalto. Immediati i soccorsi dei passanti e dello stesso conducente della smart, che sembra non aver riportato particolari danni fisici, a parte un forte spavento. Mentre per la persona alla guida dello scooter è stato necessario l'intervento dell'ambulanza, in quanto lamentava forti dolori al corpo. All'arrivo dell'ambulanza non erano ancora presenti sul posto le forze dell'ordine, intanto la vittima è stata trasportata all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Sorrento per tutti gli accertamenti del caso.

Fonte della notizia: corsoitalianews.it

**Incidente mortale a Pagliarone, centauro 42enne perde la vita
Il tragico impatto con un furgone**

PONTECAGNANO FAINO 13.11.2015 - Choc nei pressi di Pontecagnano Faiano, 42enne muore in seguito a un incidente stradale. Il terribile impatto si è verificato questo pomeriggio in località Pagliarone di Pontecagnano in provincia di Salerno. A perdere la vita un 42enne P.F. di

Salerno. L'uomo era a bordo della sua moto e non indossava il casco quando, per cause ancora da accertare si è scontrato con un furgone cadendo rovinosamente a terra. Nulla da fare purtroppo per il ragazzo salernitano. Il 42enne è morto sul colpo, a nulla sono valsi i soccorsi della croce bianca e dei volontari del Vo.Pi di Pontecagnano, intervenuti immediatamente sul posto, senza però poter far nulla per la vita del centauro.

Fonte della notizia: ottopagine.it

Una caduta rovinosa dopo il violento impatto con la vettura

di Davide Gervasi

Parabiago (Milano), 13 novembre 2015 - Non è in pericolo di vita, ma è stato comunque ricoverato all'ospedale di Legnano il sessantenne Marcello M, coinvolto questa mattina alle 10.30 in un brutto incidente avvenuto in via Nicolò Copernico a Parabiago. L'uomo era in sella del suo motociclo quando si è scontrato contro un'auto. La sua caduta è stata davvero rovinosa (si è procurato una vasta ferita alla coscia sinistra e altre lesioni al piede e alla caviglia destra) tanto che l'ambulanza e l'automedica sono giunte sul posto in codice rosso. Immediata è stata poi la volata in nosocomio dove i medici hanno avviato subito una serie di esami che hanno evidenziato anche diverse fratture alle costole, tali da provocargli alcuni problemi respiratori. L'uomo non ha comunque mai perso i sensi e a salvarlo è stato sicuramente il casco, rimasto ben agganciato anche durante la terribile caduta. A effettuare tutti i rilievi sono stati gli agenti della Polizia locale ma non è ancora stata chiarita con esattezza la dinamica di quanto successo.

Fonte della notizia: ilgiorno.it

Incidente stradale in corso Lodi: ferito motociclista di 58 anni E' successo venerdì nel primo pomeriggio

13.11.2015 - Incidente stradale a Milano, alle due meno venti di venerdì pomeriggio, in corso Lodi all'altezza del civico 49. Ad avere la peggio è stato un motociclista di 58 anni, investito da una vettura. Sul posto la polizia locale e un'ambulanza del 118, allertata in codice rosso anche se - nel prosieguo delle operazioni di soccorso - sembra che l'uomo non sia in gravi condizioni. Da chiarire l'esatta dinamica.

Fonte della notizia: milanotoday.it

Scontro all'incrocio tra moto e auto a Porto Cesareo, centauro finisce in ospedale: è in prognosi riservata

PORTO CESAREO (Lecce) 13.11.2015 – E' ricoverato in prognosi riservata, nel reparto di Ortopedia, il ragazzo di 22 anni, A.A. di origine marocchine, coinvolto in un incidente stradale durante la notte, a Porto Cesareo. Il giovane si trovava in sella alla sua moto Aprilia quando, per cause in fase di accertamento, si è scontrato con una Fiat Punto, all'altezza dell'incrocio, in via Vespucci. Illesi gli occupanti dell'auto, che hanno subito richiesto l'intervento dei soccorsi. I sanitari del 118, prestate le prime cure al motociclista, lo hanno condotto all'ospedale "Vito Fazzi" di Lecce, dove è stato sottoposto a tutti gli accertamenti del caso. I medici non hanno sciolto la prognosi, ma il 22enne non sarebbe in pericolo di vita. Per eseguire i rilievi e stabilire eventuali responsabilità sono intervenuti i carabinieri.

Fonte della notizia: ilpaesenuovo.it

LANCIO SASSI

Pioggia di frammenti di vetro all'interno. Tutti controllati dall'oculista

di EMANUELE CUTSODONTIS

Pistoia, 14 novembre 2015 - È andata bene. Ma sarebbe bastato un niente, qualche centimetro, e forse avremmo dovuto raccontare una tragedia. Un'auto in transito sulla Firenze-mare è stata colpita da un lancio di sassi che ha mandato in frantumi il lunotto anteriore della vettura. Il conducente è andato al pronto soccorso. Il drammatico episodio è avvenuto ieri

pomeriggio, alle quattro circa. Un'auto proveniente da Prato stava viaggiando in autostrada. A bordo, una famiglia di Monsummano: al volante il marito, al suo fianco la moglie e, seduta dietro, alle spalle del conducente, la madre di lui. Appena lasciata alle spalle l'uscita di Pistoia, all'altezza del chilometro 28 per la precisione, e quindi a poche decine di metri dal fiume Ombrone, lo schianto. Il parabrezza è andato in frantumi, il vetro completamente sbriciolato, il montante piegato, colpito da una grossa pietra. «Avevo anche visto quei due ragazzini – ci ha raccontato lo sfortunato protagonista della vicenda – stavo proprio dicendo a mia madre di guardare quei bambini che si divertivano a tirare sassi sull'autostrada. Non ho fatto in tempo a finire la frase che il lunotto è esploso. È solo un miracolo se non è successo niente di più grave». L'auto si è fermata sulla corsia d'emergenza, e il conducente ha chiamato la polizia. Sul posto è immediatamente intervenuta una pattuglia della polizia stradale di Montecatini. Una volta arrivati sul posto, gli agenti hanno trovato una famiglia sconvolta, un'auto semidistrutta, le pietre erano ancora nella corsia di sorpasso. Ci sarebbe, a quanto pare, anche un testimone di quanto accaduto, un uomo che stava scattando fotografie lungo l'argine del fiume. Anche lui avrebbe sentito lo schianto e, immediatamente dopo, avrebbe visto i due ragazzini darsi alla fuga, in direzione del vicino campo Rom. La famiglia si è diretta prima verso il posto di polizia di Montecatini, dove ha formalizzato la propria denuncia, poi è andata all'ospedale di Pescia, per essere tutti e tre sottoposti a un controllo medico-oculistico nel timore che i frammenti di vetro, che i tre occupanti della vettura si sono sentiti piovere addosso, avessero raggiunto gli occhi. Per fortuna non sono state riscontrate lesioni significative e non è stato necessario il ricovero ospedaliero. «Ci è andata bene – ha commentato infine il condicente – ce la siamo cavata con un po' di collirio e una visita di controllo agli occhi. A un altro potrebbe andare molto peggio». La Stradale di Montecatini sta svolgendo tutti gli accertamenti su questo episodio.

Fonte della notizia: lanazione.it